PROGRAMMA

ASSISTENTE SOCIALE DI BASE TRA INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E RESPONSABILITÀ DI PROGETTO
Giovanni Bertagna
Assistente sociale
del Consorzio del Chierese

DA ASSISTENTE SOCIALE DI BASE ALLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Gabriella Trabucco
Assistente sociale responsabile I.R.V
(Ist. Riposo Vecchiaia)
Casa Protetta S.Marino di Torino

GIOCARE RUOLI DIVERSI NELLA REALTÀ OPERATIVA
Laura Mussano
Direttore generale del Consorzio
dei Serv.Socio Assistenziali
dell'Alessandrino

Ore 18,00 *Dibattito*

Ore 19,00 *Chiusura*

Editrice Salentina - Galatina

SEGRETERIA

La partecipazione alla giornata seminariale di venerdì 30 novembre 2007 è gratuita ed aperta a tutti coloro che sono interessati.
Si prega di segnalare per tempo alla segreteria Organizzativa l'adesione essendo l'accesso alla sala disponibile al massimo per n. 120 persone.

Segreteria organizzativa
Via San Marino n°10 - 10134 Torino
Tel/fax/ segreteria 011-5692328
(c/o ass.soc. Povero Graziella)
e-mail: segreteria@assnas.it
Graziella Povero cell. 338 6235741
Luisa Gorgoni cell. 333 3617397

Segreteria Scientifica
Franca Dente, Annie Bruno, Anna Stella Massaro, Graziella Povero, Luisa Gorgoni.

Associazione Nazionale Assistenti Sociali

ASS.N.A.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI.
Sede legale c/o Suore Minime del Suffragio
Via Stazione Aurelia n° 169 ROMA

Giornata Seminariale

SERVIZIO SOCIALE TRA QUALITÀ E RESPONSABILITÀ

I diversi ruoli manageriali dell'assistente sociale

30 NOVEMBRE 2007
Hotel Sporting e dei Congressi
Viale Vespucci, 20 - Rimini
Marina Centro

Con il patrocinio di

Ordine Nazionale Assistenti Sociali
Ordine Assistenti Sociali Regione Emilia Romagna
Regione Emilia Romagna
Provincia di Rimini
Comune di Rimini
Ministero Solidarietà sociale

PROGRAMMA • PROGRAMMA • PROGRAMMA • PROGRAMMA • PROGRAMMA • PROGRAMMA • PROGRAMMA

OBIETTIVI:

In questi ultimi tre anni si sono sempre più insistentemente accentuate le riflessioni sulla dirigenza, sull'aumento delle funzioni di responsabilità affidate in maniera crescente all'assistente sociale, sempre più inserito nel governo delle politiche pubbliche e delle politiche sociali. Se questo aspetto da un lato risponde ad una antica aspettativa della professione, dall'altro pone delle riflessioni di conciliazione tra aspetti professionali e aspetti manageriali, tra elementi di qualità e elementi di economicità; nel contempo si affacciano criticità sulle tecniche del managerialismo classico sugli assetti organizzativi ancora ancorati a logiche burocratiche e autoreferenziali. Questi aspetti hanno fatto da sfondo ai lavori del Social Work di Parma e alla molteplicità dei contributi pregevoli che gli assistenti sociali delle varie realtà, nazionali ed europee e delle varie realtà istituzionali, hanno portato nei 60 workshop.

Sono presenti livelli e forme diverse di esercizio della funzione manageriale: la regia di un progetto, la conduzione e/o attivazione di una ricerca/azione, la programmazione/promozione di risorse e di nuovi servizi e/o la riorganizzazione degli stessi, la responsabilità del caso "..Il decentramento di funzioni dirigenziali si traduce, a livello operativo di servizi sociali e socio-sanitari, nel riconoscimento formale della figura del responsabile del caso (case-manager), che costituisce probabilmente l'esempio più emblematico e rappresentativo dell'integrazione, in un unico ruolo, della dimensione sia manageriale che tecnico-professionale delle professioni di aiuto..." (Maggian). Queste due diverse dimensioni pongono interrogativi:

- *i principi, i valori, le metodologie, gli strumenti possono assumere un diverso significato nella funzione manageriale?*
- *Qualità e responsabilità possono coincidere?*
- *Come rendere gli ambienti di lavoro più gratificanti, dove talenti e abilità vengano riconosciuti e dove ogni unità sia parte di un unico?*
- *Il servizio sociale riesce a sovvertire le logiche di sola produttività?*

Il Seminario pre-congressuale vuole essere un momento di stimolo per ragionare su questi aspetti e non disperdere quanto emerso a Parma nel corso dell'evento IFSW.

I SESSIONE

Ore 10,00 *Registrazione dei partecipanti*

Ore 11,00 *Apertura dei lavori*

Moderatore: Franca Dente

DOPO IL SOCIAL WORK 2007 DI PARMA. LA DIREZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE: COMPETENZE PRODUTTIVITÀ, MANAGERIALISMO
F. Dente
Presidente AssNAS

SALUTI AUTORITÀ
Dott. Mimmo Porcaro
Responsabile segreteria tecnica del Ministero della Solidarietà Sociale
Dott.sa Gianna Pasti
Presidente Ordine Emilia Romagna
Dott.sa Anna Stella Massaro
Segretaria regionale AssNAS Emilia Romagna

LA LOGICA PROFESSIONALE DI FRONTE ALLE SFIDE DEL MANAGERIALISMO E DEL CONSUMERISMO
Prof. Willem Tousijn
Università di Torino, Facoltà di Economia

RAPPORTO TRA MANAGERIALISMO E SERVIZIO SOCIALE
Fiorella Cava
Presidente Ordine Nazionale Assistenti Sociali

Ore 12,30 *Dibattito*

Ore 13,00 *Sospensione dei lavori*

II SESSIONE

Ore 14,30 *Ripresa lavori*
Moderatore: Franca Dente

PRODUTTIVITÀ E SERVIZIO SOCIALE: OBIETTIVI, PECULIARITÀ, STRUMENTI
Erma Zucco
Libero professionista

LA FORMAZIONE ALLA SUPERVISIONE PROFESSIONALE SPECIFICA: UNA CONDIZIONE PER PROMUOVERE E REALIZZARE LA DIREZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
Edda Samory
Docente e Presidente Centro Studi di Servizio Sociale

AZIONI RESPONSABILIZZANTI E USO PROPRIO DELLE RISORSE: ELEMENTI DI PRODUTTIVITÀ PROFESSIONALE
Anna Stella Massaro
Assistente Sociale Comune di Bologna

UTENTI E/O CLIENTI: RAPPRESENTAZIONI E RESPONSABILITÀ
Maria Luisa Polli
Docente Haute École Fribourgeoise-Travail Social Givisiez

Ore 16,00 Coffe Break

Ore 16,30 **GESTIRE LE RESPONSABILITÀ NEI DIVERSI LIVELLI OPERATIVI**
Renata Fenoglio
Formatore e consulente